

## **PROSPETTO SEMPLIFICATO**

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4  
del Regolamento Consob n. 11971/99

Pubblicato in data 11/10/2017  
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

**Denominazione: EMIL BANCA – Credito Cooperativo – Società Cooperativa**  
**Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia**  
**Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**  
**Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**  
**CF del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo 96336220585**  
**Società Cooperativa con sede legale in Bologna (Cap. 40138), via G. Mazzini, 152**  
**iscritta all'Albo delle Banche al n. 5701.80,**  
**all'Albo delle Società Cooperative al n. A195113 e al Registro delle Imprese di**  
**Bologna 475283, Codice Fiscale e Partita IVA 02888381205**  
**Capitale Sociale al 31/12/2016: € 97.428.904<sup>1</sup>**  
**Tel. 051/396911 Fax 051/6317773 – [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it) – e.mail [posta@emilbanca.it](mailto:posta@emilbanca.it) –**  
**Posta elettronica certificata (PEC): [pec@postacert.emilbanca.it](mailto:pec@postacert.emilbanca.it)**

### **Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni Emil Banca Tasso Misto 18/10/2017 – 18/10/2022 Codice ISIN IT0005285017**

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 30.000.000

Emil Banca – Credito Cooperativo s.c., nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

**Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob**

---

<sup>1</sup> Dal 01 Aprile 2017 è efficace la fusione tra Emil Banca SC e Banco Cooperativo Emiliano. Il capitale sociale indicato è la somma del capitale sociale delle due Banche al 31/12/16, pari a 57.723.399 per Emil Banca e pari a 39.705.505 per Banco Cooperativo Emiliano

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

**Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.**

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- In data 01/04/2017 è divenuta efficace l'operazione di fusione per l'incorporazione della BCC di Banco Cooperativo Emiliano (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso all'operazione di fusione"). La nuova Banca mantiene la denominazione della banca incorporante Emil Banca Credito Cooperativo.
- La Banca d'Italia, con la comunicazione del 30/12/2016 (Prot. N° 1550312/16), autorizza l'operazione di fusione e nel contempo informa che si applicheranno i coefficienti patrimoniali a suo tempo imposti a Emil Banca. La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 19/11/2015.
- Emil Banca al 31/12/2016 registra un utile di esercizio di € 2.236.039. Banco Cooperativo Emiliano al 31/12/2016 registra una perdita di € 36.471.261. Tale risultato di Banco Cooperativo Emiliano è da attribuirsi principalmente alle rettifiche di valore (pari ad € 42.462.482) effettuate sul portafoglio crediti deteriorati. Al riguardo, si segnala che il bilancio al 31/12/2015 Banco Cooperativo Emiliano aveva registrato una perdita di € 11.494.451 sempre dovuta principalmente alle rettifiche di valore effettuate sul portafoglio crediti deteriorati pari ad € 17.082.015 (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- Emil Banca Credito Cooperativo e Banco Cooperativo Emiliano, dalle segnalazioni di vigilanza, riportano nel 2016 una variazione in aumento rispetto all'anno precedente per le attività deteriorate e per il rapporto delle attività deteriorate sugli impieghi (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati – Principali Indici di Rischiosità Creditizia"). Tale aumento è giustificato dalla politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati, attuata da entrambe le banche, nel corso del processo di fusione. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento è superiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati"). In data 24/01/2017 Banco Cooperativo Emiliano ha effettuato una cessione di crediti in sofferenza al Fondo Temporaneo delle Bcc per un controvalore di 140,7 milioni di Euro ad un tasso di copertura medio del 52,75% per un intervento del Fondo temporaneo delle BCC pari a circa 66,5 milioni di Euro.
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2016 il *free capital* di Emil Banca Credito Cooperativo è pari a € 96.332.562 e quello di Banco Cooperativo Emiliano è pari a € 38.233.153 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").

- I prestiti sono assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

## INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</b>	La denominazione legale dell'emittente è Emil Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è Emil Banca SC, di seguito "Banca". La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>	La Banca ha sede legale in Via Mazzini 152, 40138 Bologna (BO), tel. 051 396911 e sede amministrativa in via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, 19, 40127 Bologna (BO), tel. 051 6317711
<b>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</b>	La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5701.80 ; Codice ABI 07072.2.

## DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Non essendo ancora disponibile un bilancio consolidato della nuova Banca nata dalla fusione si riportano dati desunti dai due bilanci 2016 di Emil Banca S.C e Banco Cooperativo Emiliano. Entrambi vengono confrontati con i dati consolidati del primo semestre 2017.

### Emil Banca ante Fusione

<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali</b> <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>						
		2015	2016	30/06/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2015)
Totale Fondi Propri		218.868	215.603	314.589	-	-
CET 1 Capital Ratio		14,06	14,46	13,015	5,6	7
Tier 1 Capital Ratio		14,06	14,46	14,376	7,4	8,5
Total Capital Ratio		14,06	14,46	14,756	9,9	10,5

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0980227/15 del 18/09/2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/12/2015 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 7%, vincolante nella misura del 5,6% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,1% a esito dello

SREP);

- Tier 1 ratio pari a 8,5%, vincolante nella misura del 7,4% (6% ex art. 92 CRR + 1,4% a esito dello SREP);

- Total Capital ratio pari al 10,5%, vincolante nella misura del 9,9% (8% ex art. 92 CRR + 1,9% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

### Principali indicatori di rischiosità creditizia

(valori in percentuale)

	Emil Banca Credito Cooperativo			Sistema Banche minori <sup>2</sup>	
	2015	2016	30/06/17	2015	2016
Sofferenze lorde/impieghi lordi	12,35	13,82	7,60	10,5	11,8
Sofferenze nette/impieghi netti	6,31	6,91	3,59		5,5
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	23,30	23,29	17,17	18,7	20,2

### Principali dati di conto economico

(valori in unità di euro)

	2015	2016	30/06/17
Margine d'interesse	42.742.876	38.491.862	29.117.503
Margine di intermediazione	106.426.338	90.169.078	56.678.265
Risultato netto di gestione finanziaria	56.854.147	56.129.159	46.315.174
Oneri operativi	-53.671.253	-53.559.913	-36.912.767
Risultato lordo dell'operatività corrente	3.186.534	2.583.896	9.402.408
Risultato netto d'esercizio	2.096.887	2.236.039	8.451.529

### Banco Cooperativo Emiliano ante fusione

#### Fondi propri e coefficienti patrimoniali

(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)

	2015	2016	30/06/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2015)
Totale Fondi Propri	112.638	106.945	314.589	-	-
CET 1 Capital Ratio	10,74%	7,88%	13,015	7%	7%
Tier 1 Capital Ratio	10,74%	11,39%	14,376	8,50%	8,50%
Total Capital Ratio	11,91%	12,64%	14,756	10,60%	10,50%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR")

<sup>2</sup> Dati desunti dal rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia

e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 1358825/15 del 21/12/2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/12/2015 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 7%, vincolante nella misura del 6% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,5% a esito dello SREP);

- Tier 1 ratio pari a 8,50%, vincolante nella misura del 7,9% (6% ex art. 92 CRR + 1,9% a esito dello SREP);

- Total Capital ratio pari al 10,60%, vincolante nella misura del 10,60% (8% ex art. 92 CRR + 2,6% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all’1,25%, dal 1° gennaio 2018 all’1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

### Principali indicatori di rischiosità creditizia

(valori in percentuale)

	Banco Cooperativo Emiliano			Sistema Banche minori <sup>3</sup>	
	2015	2016	30/06/2017	2015	2016
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,5	13,92	7,60	10,5	11,8
Sofferenze nette/impieghi netti	3,4	7,36	3,59		5,5
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,7	22,6	17,17	18,7	20,2

### Principali dati di conto economico

(valori in unità di euro)

	2015	2016	30/06/2017
Margine d’interesse	21.241.281	23.540.187	29.117.503
Margine di intermediazione	39.523.188	35.792.069	56.678.265
Risultato netto di gestione finanziaria	19.869.673	-6.923.058	46.315.174
Oneri operativi	-33.399.126	-29.045.900	-36.912.767
Risultato lordo dell’operatività corrente	-13.528.438	-35.968.9531	9.402.408
Risultato netto d’esercizio	-11.494.451	-36.471.261	8.451.529

## INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

### PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO

Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 e con valore nominale unitario di euro 1.000, con l’aumento dell’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.

### PREZZO E MODALITA’ DI RIMBORSO

Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all’applicazione dello strumento del “bail-in” (cfr.

<sup>3</sup> Dati desunti dal rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d’Italia

	<p>sezione “Fattori di Rischio”).</p> <p>Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>
<b>DATA DI EMISSIONE E DATA DI GODIMENTO</b>	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 11 Ottobre 2017</p> <p>La data di godimento delle obbligazioni è il 18 Ottobre 2017</p>
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<p>Le obbligazioni scadono in data 18 Ottobre 2022 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>
<b>CEDOLE LORDE</b>	<p>Il prestito obbligazionario prevede la corresponsione di interessi calcolati a tasso misto, per i primi 2 anni a tasso fisso e per i restanti 3 a tasso variabile, pagabili in rate semestrali posticipate.</p> <p>Il tasso fisso nominale lordo è pari al 1,20% lordo, ovvero pari allo 0,60% lordo calcolato su base semestrale. Le cedole fisse saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle date di seguito indicate: 18/04/2018 – 18/10/2018 – 18/04/2019 – 18/10/2019.</p> <p>Il parametro di indicizzazione per le cedole a tasso variabile è il tasso Euribor 6 mesi base 360 pubblicato sulle pagine del quotidiano “Il Sole 24 ore” il secondo giorno lavorativo antecedente l’inizio del periodo cedolare di riferimento. Il parametro di indicizzazione delle cedole a tasso variabile sarà maggiorato di uno spread pari allo 0,80% e arrotondato allo 0,05 inferiore.</p> <p>I calcoli delle cedole saranno eseguiti dalla Banca. Qualora la rilevazione o il riferimento al parametro non fosse possibile per qualsiasi motivo si farà riferimento all’ultima quotazione disponibile, sempre della stessa metodologia di calcolo. In caso di decadenza del parametro di riferimento verrà assunto un parametro sostitutivo che per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato si presenti più idoneo a conformarsi all’andamento dell’indice originariamente prescelto. Qualora il parametro di indicizzazione delle obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l’investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo spread positivo previsto. Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l’investitore non percepirà interessi.</p> <p>Le cedole variabili saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle date di seguito indicate: 18/04/2020 – 18/10/2020 – 18/04/2021 – 18/10/2021 – 18/04/2022 – 18/10/2022.</p> <p>Tutte le cedole saranno calcolate secondo la convenzione di calcolo Following Business Day Convention – Unadjusted, con la convenzione di calendario TARGET e con base di calcolo act/act. Qualora la data di pagamento sia un giorno festivo in Italia il rimborso è effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza alcuna integrazione o maggiorazione dell’importo.</p>

**RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO**

Per le obbligazioni a tasso misto in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:

1. Le prime 4 cedole sono determinate in misura fissa pari all'1,20% lordo su base annua. Per il calcolo delle cedole successive alla quarta si ipotizza che il "Parametro di indicizzazione" Euribor 6 mesi base 360 pubblicato sulle pagine del quotidiano "Il Sole 24 ore" il secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e pari a -0.272% (dato rilevato da Il Sole 24 ore del 06/10/2017) si mantenga costante per tutta la vita del titolo:
2. Il tasso nominale annuo lordo di interesse, per le cedole successive alla quarta, è determinato dal "Parametro di indicizzazione" e dallo spread pari a 0,80 b.p. dalla quinta alla decima cedola, arrotondato allo 0,05 inferiore.
3. Il titolo sottoscritto dal 11/10/2017 al 02/04/2018 al prezzo di 100 ed è portato a scadenza:

alla scadenza si prospetta un tasso annuo lordo di rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari a 0,803% e un rendimento effettivo netto pari a 0,625% (ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 26%)

Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un CCT (*Certificato di Credito del Tesoro*) di similare scadenza, ad esempio il CCTs EU Float 15/12/22 IT0005137614 con riferimento ai prezzi di 05/10/2017 (fonte "Il Sole 24 ore" di venerdì 06 Ottobre 2017), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:

<b>Caratteristiche</b>	<b>CCTs EU float 15/12/2022 IT0005137614</b>	<b>Emil Banca TM 18/10/2022 IT0005285017</b>
<b>Scadenza</b>	15/12/2022	18/10/2022
<b>Prezzo di acquisto</b>	101	100
<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	0.24%	0,803%
<b>Rendimento effettivo annuo netto</b>	0.21%	0,625%

Fonte "Il Sole 24 ore" del 06 Ottobre 2017

**GARANZIE**

Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito obbligazionario è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. I sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.

Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015

	<p>(cfr. “sezione Fattori di Rischio”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte;</li> <li>- modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.</li> </ul> <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.</p>
<p><b>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</b></p>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcafe in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicati dall'Emittente si rinvia al documento “ Politiche di valutazione, pricing e negoziazione delle obbligazioni emesse da Emil Banca Credito Cooperativo” disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>.</p> <p>Il prezzo di riacquisto sarà determinato, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando come fattore di sconto la curva dei tassi risk free a cui viene applicato uno <i>spread banca</i>, così come riportato nel documento “Politiche di valutazione, pricing e negoziazione delle obbligazioni emesse da Emil Banca Credito Cooperativo”, disponibile sul sito internet <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a> e presso la sede e le filiali della Banca. Al prezzo così ottenuto, la Banca potrà applicare uno spread denaro o lettera, singolarmente intesi, che non potranno eccedere i 500 centesimi di punto percentuale. La Banca può applicare uno spread aggiuntivo in presenza di tensioni sistemiche di liquidità che coinvolgano i mercati interbancari ed obbligazionari; in tale caso lo spread denaro e lo spread lettera potrà essere ulteriormente incrementato di 100 centesimi di punto percentuale.</p> <p>La differenza fra prezzo finito “denaro” e prezzo finito “lettera”, proposti in ogni momento sul singolo titolo, non può superare i 5 punti percentuali. L'applicazione di uno spread denaro in misura superiore al minimo previsto (1,50 punti percentuali) non deve mai determinare un prezzo di riacquisto da parte della Banca inferiore al 97,50% del prezzo originario di emissione.</p> <p>Queste regole non costituiscono un impegno al riacquisto da parte della Banca ed operano nei limiti di quanto previsto dal documento “ Politiche di valutazione, pricing e negoziazione delle obbligazioni emesse da Emil Banca Credito Cooperativo”, al quale occorre fare riferimento.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa</p>



	dell'investitore.
<b>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</b>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Nell'effettuare il servizio di negoziazione in conto proprio Emil Banca Credito Cooperativo s.c. può applicare spese fisse per l'esecuzione dell'operazione, come contrattualmente definito con il cliente. La Banca non applica altri oneri o commissioni per il servizio di negoziazione dei propri prestiti obbligazionari sul mercato secondario.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
<b>REGIME FISCALE</b>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
<b>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</b>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
<b>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</b>	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Bologna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<b>PERIODO DELL'OFFERTA</b>	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 11 Ottobre 2017 al 02 Aprile 2018, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a></p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da</p>
-----------------------------	---

	<p>parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede e presso tutte le Filiali dell'Emittente, nonché pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a></p>
<p><b>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</b></p>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 30.000.000, e viene emesso al prezzo di 100. La Banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 30.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di Euro 1.000. Il taglio minimo non è in alcun caso frazionabile, ne' in fase di emissione, ne' in ipotesi di successiva negoziazione.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'ammontare totale previsto per l'emissione.</p>
<p><b>DATA DI REGOLAMENTO</b></p>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato alla data di regolamento mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Nel caso in cui la data di regolamento fosse successiva alla data di godimento del titolo, il pagamento e la consegna dei titoli avverranno alla data di regolamento addebitando un valore pari al prezzo di emissione aumentato del relativo rateo di interessi per il tempo intercorrente tra la data di godimento e la data di regolamento.</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p><b>FATTORI DI RISCHIO</b></p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" ed alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio d' esercizio, , disponibili sul sito internet <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>.</p> <p><b><u>RISCHIO DI CREDITO</u></b></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><b><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></b></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle</p>

obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcafe in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

### **RISCHIO DI MERCATO**

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

Trattandosi di un'emissione a tasso misto specificatamente al periodo con interessi a tasso fisso, in caso di vendita prima della scadenza l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Inoltre, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

### **RISCHIO DI BAIL-IN**

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "*bail-in*" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie

dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “*bail-in*” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione “Garanzie”)]

### **RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC**

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 31/12/2016 il *free capital* di Emil Banca Credito Cooperativo è pari a € 96.332.562 e quello di Banco Cooperativo Emiliano è pari a € 38.233.153

### **RISCHIO CONNESSO ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE**

In data 01/04/17 è divenuta efficace l'operazione di fusione per l'incorporazione della BCC di Banco Cooperativo Emiliano. In considerazione dei risultati d'esercizio e della situazione patrimoniale della

	BCC di Banco Cooperativo Emiliano, è possibile che l'operazione di fusione abbia un impatto negativo, di portata significativa, sulla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente. Nello specifico, la BCC di Banco Cooperativo Emiliano evidenzia un risultato di esercizio al 31/12/2016 negativo per euro 36.471.261. Le consistenze dei Fondi propri al 31/12/2016 ammontano a 106.945.235 euro, il Common Equity Tier 1 ratio ed il Tier 1 ratio si attestano rispettivamente a 7,88% e 11,39%, il Total Capital ratio a 12,64%.
--	--

## DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Semplificato consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo <a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a> dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:
---

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Documento "Strategia di esecuzione e di trasmissione degli ordini";
- Documento di "Politiche di valutazione, pricing e negoziazione delle obbligazioni emesse da Emil Banca Credito Cooperativo"

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<b>PERSONE RESPONSABILI</b>	Emil Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Bologna, via Mazzini, 152, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giulio Magagni, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto. Emil Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Giulio Magagni dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.  <b>Emil Banca - Credito Cooperativo s.c.</b> Giulio Magagni Presidente del Consiglio di Amministrazione  
---------------------------------	--